

3240 **TOPOÉTOILE**

DANZA CON ROBERTO BOLLE

**A POCHI GIORNI DALLA MESSA IN ONDA
DEL SUO NUOVO SPETTACOLO TELEVISIVO,
TOPOLINO INCONTRA L'ÉTOILE ROBERTO
BOLLE AL TEATRO ALLA SCALA**

Testo di Davide Catenacci - Disegni di Mattia Surroz -
Foto di Francesco Prandoni

A Capodanno, andrà in onda in prima serata su Rai1 **Roberto Bolle - Danza con me**. Di questo e di tanto altro abbiamo parlato con il grande ballerino, protagonista e direttore artistico del programma.

Roberto Bolle, il più grande e famoso ballerino italiano, è Étoile del Teatro alla Scala di Milano e Principal Dancer dell'American Ballet Theatre di New York. Ha danzato nei principali teatri mondiali e grazie alla grande portata culturale della sua arte è stato insignito di innumerevoli e importanti riconoscimenti.



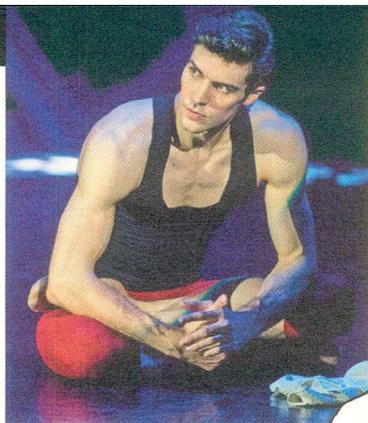
L'INTERVISTA

Come mai hai voluto cominciare il nuovo anno con un nuovo spettacolo televisivo?

Roberto Bolle: «L'ho fatto per continuare a perseguire l'obiettivo che ho da anni: **diffondere il più possibile la danza**, un'arte molto bella ma a volte un po' elitaria e chiusa. È uno spettacolo per il grande pubblico in cui eseguirò **duetti** con Sting, Tiziano Ferro, Fabri Fibra e ci saranno sketch con grandi **ospiti** come Virginia Raffaele, Marco D'Amore, Miriam Leone, Geppi Cucciari, Pif... Tutti loro mi aiuteranno a raccontare il lato della **passione** e del lavoro, ma anche il **divertimento** e la volontà di prendersi in giro.»

Quali sono le differenze tra il nuovo spettacolo e quello dello scorso anno?

«Credo che gli stimoli maggiori, per un artista, arrivino quando ci si mette in gioco e si spinge l'asticella più in alto. Tra le altre cose, abbiamo sperimentato molto in campo digitale. Per esempio, **proiezioni in tempo reale sul mio corpo** associate ai movimenti con una nuova tecnologia di body mapping.»



TOPOÉTOILE 3240

Continui anche a esibirti in spettacoli in cui balli dal vivo di fronte a grandi platee.

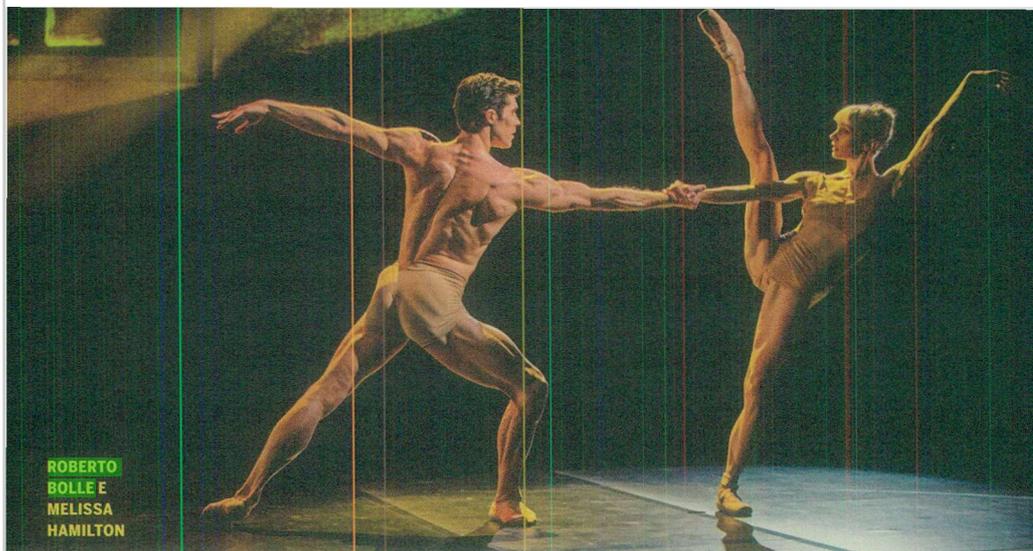
«Per avvicinare il grande pubblico alla danza uso tutti i mezzi possibili, dai gala nelle grandi arene agli spettacoli nei teatri di tutto il mondo. L'iniziativa del 2018, a cui tengo tantissimo, è **On Dance - Accendiamo la Danza** che si terrà il prossimo giugno a Milano. Voglio coinvolgere tutte le generazioni, soprattutto i bambini e i ragazzi, per creare eventi in tutta la città. Desidero portare nelle piazze tante tipologie di danza e di ballerini. Per me, dunque, è sì importantissimo e bellissimo ballare nei teatri

istituzionali, è sì irrinunciabile perché interpreto balletti intensi, pieni di emotività... è però altrettanto importante il **coinvolgimento** che ho quando sono direttore artistico di una manifestazione o di uno spettacolo.»

Sei molto seguito anche sui social network, vero?

«**Uso in prima persona Twitter e Instagram.** Capisco quanto siano importanti per arrivare a un pubblico giovane





ROBERTO
BOLLE E
MELISSA
HAMILTON

e per me è bello **condividere l'ambiente in cui ho il privilegio di vivere**, fatto di arte, di bellezza e di poesia. Faccio conoscere a tante persone ciò che mi circonda, faccio sognare loro un mondo che magari è stato parte della loro vita, che sperano che lo sarà, o un mondo di cui vogliono soltanto respirare la magia.»

Sei un artista, ma sei anche un divulgatore della danza. Sembra che il ruolo ti piaccia.

«Sì, mi ci trovo a mio agio. Sono molto consapevole dell'importanza del ruolo che ho in questo momento. Ne sento la responsabilità nei confronti dei giovani che desiderano diventare ballerini. In tutta la mia carriera **ho costruito tanto**, ho dato un esempio di rigore e dedizione, seguendo **un percorso pulito e ad alto livello fatto di sacrifici**, seguendo una grande passione. Per questo, per molti ragazzi sono diventato un punto di riferimento.

Per me è importante creare eventi, perché ciò che ho raggiunto possa essere il più possibile utile e finalizzato proprio alla divulgazione.»

A proposito di giovani, in Danza con me ospiti le ballerine allieve dell'Accademia della Scala. Vedi in loro qualcosa del Roberto Bolle da ragazzo?

«È stato bello e importante averle con me e le ringrazio per la partecipazione. **Sono ragazze piene di talento, di passione e di sogni**. Mi fanno ripensare a quando ero io a frequentare la scuola di ballo, a quando in seguito partecipavo agli spettacoli, al momento in cui ero un ballerino e non più un allievo e in questo modo muovevo un importante passo nella vita futura, di quelli che danno subito grandi stimoli. **In loro ho visto la gioia di esserci**, di partecipare all'evento, di interagire con me e con altri ballerini. Era la prima volta che lavoravo con i ragazzi dell'Accademia. Con



Dall'11 al 18 giugno prossimi, Milano si trasformerà in una città che balla. **On Dance - Accendiamo la Danza** è la manifestazione di cui **Roberto Bolle** è ideatore e direttore artistico. Tutto ruoterà intorno al Teatro degli Arcimboldi, di giorno sede di **workshop** per i migliori studenti nazionali di danza classica e di sera luogo in cui si terranno **cinque gala con Roberto Bolle**.

La città intera si trasformerà in un grande palcoscenico per appassionati, scuole e gruppi, aperto a ogni tipo di danza. Ci saranno **mostre, incontri, video sul web** e il tema sarà sempre la danza in tutte le sue interpretazioni. Lo spettacolo inaugurale si terrà al Castello Sforzesco, come anche la festa conclusiva che culminerà con un grande **flash mob** guidato da **Roberto Bolle**.

TUTTE LE INFORMAZIONI SUL SITO WWW.ONDANCE.IT

loro e con **Massimiliano Volpini**, autore della coreografia, abbiamo dato corpo insieme a questa avventura.»

Quante cose fai! Ma... quanto durano le tue giornate?!

«Tanto! **Il tempo di riposo è poco**. Sono molto impegnato.»

Hai anche del tempo libero, però. Almeno è quel che sembra seguendo il tuo profilo Instagram.

«**Ne ho poco, in realtà**. A volte sui social non metto proprio tutto quello che faccio, altrimenti sarebbe... troppo! È così che porto i follower in un mondo meno di lavoro e più incantato, con un *fleur* di magia. Quando riesco a essere davvero in vacanza mi piace andare al mare, rilassarmi, stare tranquillo, stacca-

TOPOÉTOILE 3240

re la spina da tutto... Che poi, per me, non significa staccare del tutto. Mi piace pensare ai progetti che ho in mente, magari rallentando l'allenamento, pratica quotidiana che richiede ore. È però un equilibrio difficile da raggiungere perché **l'esigenza di muovermi** si fa subito viva e... riprendo ad allenarmi.»

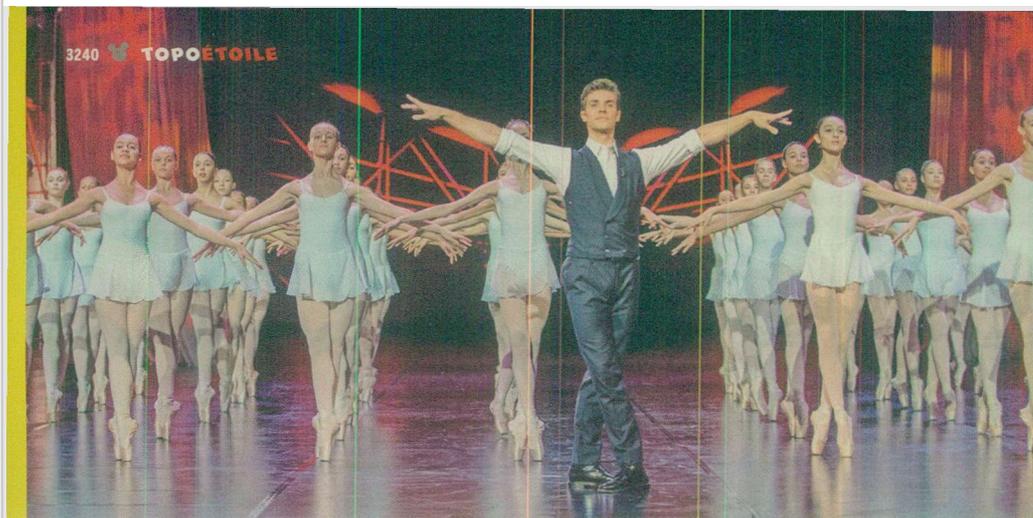
Vale anche nel mondo dei fumetti! Quando un disegnatore, per esempio, dopo una settimana di inattività riprende in mano la matita, fa una gran fatica a lavorare!

«È proprio così! **L'esercizio quotidiano è fondamentale**. Noi ballerini lavoriamo come degli atleti, spingiamo il nostro corpo a raggiungere limiti che possiamo mantenere solo lavorando tante ore al giorno. Raggiungiamo il risultato un poco alla volta, ma se smettiamo di lavorare, la caduta è verticale.»

Dunque, la tua arte assorbe tutto il tuo tempo, ma hai mai pensato di cimentarti con un'altra?

«Fin da bambino mi piaceva ballare e non ho avuto la tentazione di seguire altre strade. **Entrare in scena ed essere un altro personaggio** in un'altra epoca, interpretare ruoli pieni, ricchi di sentimenti e di emozioni, vivere storie incredibili tratte da grandi romanzi. È questa la parte che mi dà più soddisfazione, che mi fa assapora-





re la magia di ciò che faccio e del teatro. E c'è la parte fisica: pratico la mia arte esprimendomi accompagnato da musica meravigliosa. Tutto ciò mi fa pensare ai miei **personaggi preferiti di Topolino: Paperinik**, perché ha una doppia personalità, indossa una maschera e si trasforma da papero sfortunato in supereroe, e **Archimede**, un creatore di mondi.»

Come vedevi il futuro da ragazzo e come lo vedi adesso?

«Ho avuto un'infanzia privilegiata. La mia più grande fortuna è stata di **avere una passione e un sogno** e di averli potuti seguire. La mia strada, insomma, era segnata fin da quando ero molto piccolo. Già da bambino sognavo di esibirmi nei teatri, di vivere nel mondo dell'arte, di esprimermi con il corpo, e **piano piano il sogno è diventato realtà**. Credo che la fortuna più grande che possa capitare sia avere un sogno e il talento per poterlo realizzare. Quanto a oggi... ho tante possibilità diverse.»

E per il 2018, che cosa auguri ai lettori di Topolino?

«A tutti voi auguro di continuare a sognare e far spaziare la fantasia e l'immaginazione attraverso le storie. Il fumetto, la lettura, aiutano molto. **Topolino è l'unico fumetto che leggo da bambino** e quando torno nella casa di famiglia rileggo i vecchi albi che mi facevano entrare in un altro mondo. Raggiungere in questo modo un'altra dimensione è molto importante, forse ancora di più per i ragazzi di oggi. **Leggere è un essenziale lavoro di immaginazione e di fantasia** in grado di aprire nuovi orizzonti.»

E a te che cosa auguri? Di apparire in una storia di Topolino, forse?

«Non vedo l'ora! E poi c'è quello che mi sta più a cuore: che i miei progetti per divulgare la danza, in particolare **On Dance - Accendiamo la Danza**, abbiano un grande riscontro. Se accadesse, mi darebbe davvero una grande gioia.» 🙌